



Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

**Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
di Agrigento**

**Progetto finanziato con
P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 2.02 Azione C**

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Il Dirigente Generale

Maria Concetta Antinoro

SERVIZIO PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Il Dirigente Responsabile

dott.ssa Adelaide Catalisano

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI AGRIGENTO

COORDINAMENTO

arch. Michele Benfari - Soprintendente
arch. Giuseppe Maragliano - Responsabile U.O.3

COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO

arch. Giuseppe Maragliano - geom. Michele Principato

CONTRIBUTI TECNICO SCIENTIFICI

arch. Antonino Terrana	geom. Giuseppe Vaccaro
arch. M. Concetta Mangiapane	dott. Salvatore Patti
geol. Giuseppe Presti	arch. Salvatore Barone
arch. Salvatore Trupia	arch. Maurizio Zambito

CONSULENZA SCIENTIFICA

prof. arch. Domenico Costantino	arch. Gabriella Catarinichia
prof. arch. Nicola Giuliano Leone	dott. Valentina Cali
prof. geol. Pietro Di Stefano	dott. Serena Sanzo
prof. dott. Francesco Maria Raimondo	ing. Daniela Lumera
prof. dott. Rosario Schicchi	ing. Daniela Mortellaro
prof. dott. Oscar Belvedere	arch. Antonino Cellura
arch. Laura Cobello	arch. Giuseppe Cacioppo
arch. Antonella Bondi	arch. Giuseppe Antista

COLLABORAZIONI, RILIEVI E RACCOLTA DATI

geol. Salvatore Scarantino	arch. Raffaella Danile
geol. Giuseppe Firrone	arch. Alfonso Cimino
geol. Giuseppe Palermo,	arch. Domenico Fontana
geol. Gerlando Vella	arch. Chiara Cosentino
geol. Maurizio Bombace	dott. Graziella Parello,
geol. Giovanni Ventura Bordenca	dott. Carla Palermo
geol. Arcangelo Pignatone	dott. Ilenia Marchese Ragona
geol. Antonia Puma	dott. Arnaldo Brucculeri
geol. Domenico Vetro	dott. Fausto Lombardo
ing. Calogero Lombardo	dott. Gerlando Mallia
ing. Giuseppe Patti	dott. Giovanni Baglio
ing. Giuseppe Serra	dott. Angelo Vita
arch. Laura Lanza	dott. Giuseppe Genco Russo
arch. Eliana Maria Candura	dott. Francesco Bruno
arch. Marcello Grosso	dott. Florinda Madonia
arch. Gaspare Triassi,	dott. Antonino Amato
arch. Dario Sposito	dott. Giuseppe Lo Pilato
arch. Doride Sajeva	dott. Vincenzo Maggio

OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO

Presidente

Assessore BB.CC.

Componenti:

Dir. Generale Dipartimento BB.CC., Dir. Generale Dipartimento Urbanistica, Dir. Generale Dipartimento Territorio e Amb., Avvocato Distrettuale dello Stato, dott. agr. Antonino Attardo, prof. Giuseppe Barbera, dott. Michele Buffa, arch. Cesare Capitti, prof. Maurizio Carta, arch. Rosa Cordaro, dott. Vincenzo Faramo, prof. Giuseppe Guerrera, prof. Leandro Antonino Ianni, prof. Michele Limosani, ing. Gianluigi Pirrera, prof. Ferdinando Trapani, prof. Giuseppe Trombino, dott. Gianfranco Zanna

Elaborato allegato al Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15
ricadenti nella provincia di Agrigento redatto ai sensi dell'art.143

del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i., approvato con D.A. n.64/GAB del 30.09.2021

L'ASSESSORE

(Alberto Samonà)

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Trattasi di un ragguardevole esemplare dal tronco robusto, inclinato verso Ovest, dalla cui base slargata hanno origine diversi polloni. Il fusto, a circa 3 m dal suolo, si divide in tre grosse branche primarie che, a loro volta, si biforcano ulteriormente dando luogo a numerose ramificazioni assurgenti che costituiscono una chioma tendenzialmente ombrelliforme. Molto caratteristico è lo spesso ritidoma grigiastro, fessurato in placche irregolari, che riveste il fusto ed i rami più grossi.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

La chioma presenta diversi rami secchi; una grossa branca è quasi del tutto staccata ed un'altra è disseccata a causa di un incendio che nel 1996 ha interessato l'area circostante alla pianta. Nel complesso lo stato vegetativo e le condizioni fitosanitarie sono discrete.

Minacce Interventi proposti

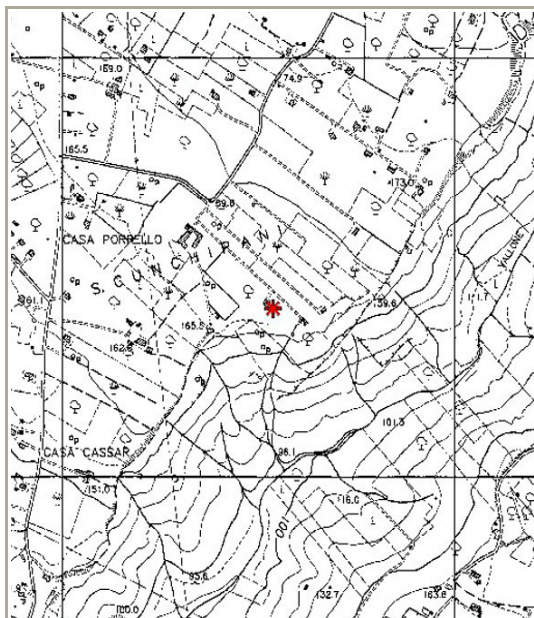
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia **CTR 10000**

Estremi cartografi **628010**

Note e curiosità

Secondo un'antica leggenda, all'interno di questa pianta dimorano le fate. Nessuno può toccare, senza danno, i suoi rami né tantomeno tagliarli o raccoglierne i frutti. Le piccole drupe (olive), che possono essere raccolte dopo essere cadute spontaneamente a terra, erano utilizzate in passato per fare il cosiddetto "olio santo". L'ogliastro di Inveges è stato inserito dal Comune di Sciacca fra i beni monumentali.

Bibliografia

SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Si tratta di due vetusti olivi, ubicati nelle vicinanze del Tempio della Concordia.

Il primo olivo, più vicino al Tempio, è saldamente ancorato al suolo da un'ampia ceppaia dalla quale hanno origine grosse radici che serpeggiano tra i massi calcarenitici affiorando di tanto in tanto. Il fusto è internamente cavo, spiralato in senso orario ed inclinato verso sud-ovest. Esso è costellato da numerose cavità di forme e dimensioni differenti, tanto che da lontano sembra il risultato di un modellamento operato da qualche divinità artistica. A circa 2,50 metri dal suolo, prendono origine 4 branche che sorreggono una chioma tendenzialmente emisferica, più sviluppata in direzione del Tempio.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Le piante evidenziano buone condizioni vegetative e fitosanitarie. La parte centrale del fusto così come quella basale mostrano, tuttavia, estesi attacchi di carie.

Minacce Interventi proposti

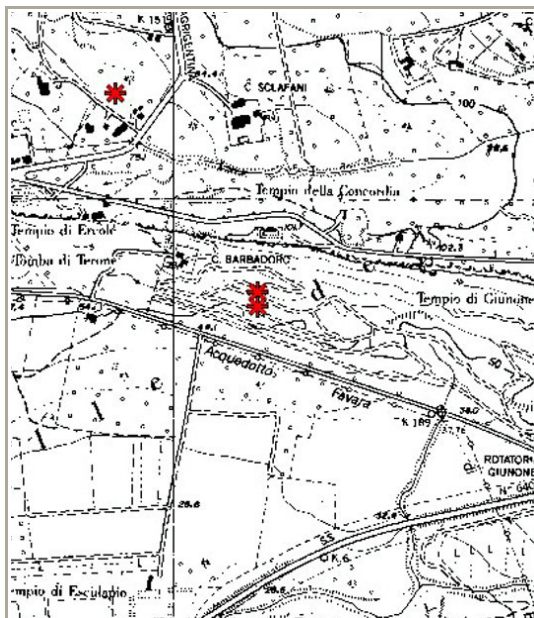
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

Nelle vicinanze del Tempio della Concordia sono rimasti soltanto due olivi, come gli apostoli Pietro e Paolo. Tra le due piante si notano due alberelli di mandorlo. Sotto la Via Sacra si estende un oliveto con annosi olivi misti a mandorli. Il tempio della Concordia deve il suo nome ad un'iscrizione latina che faceva riferimento alla "Concordia degli Agrigentini". Eretto nel V secolo a.C. è oggi quello meglio conservato, grazie al fatto che nel VI secolo d.C. venne adattato a chiesa cristiana dedicata ai santi Pietro e Paolo. E' il più imponente dei templi della Valle (13 x 6 colonne in stile dorico).

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Si tratta di due vetusti olivi, ubicati nelle vicinanze del Tempio della Concordia. Il secondo olivo evidenzia un'ampia ceppaia che occulta un cocuzzolo calcarenitico inglobando al suo interno pietrame di grosse dimensioni. Le radici, in parte scalzate dall'erosione, serpeggiano nel suolo addentrandosi profondamente alla ricerca di nutrienti e di ancoraggio. Ad est il fusto appare squarciato, dall'alto in basso, e più o meno appiattito mentre sul lato opposto (verso il Tempio) è integro e solcato da lunghe costolature arrotondate che collegano le radici alle branche. La chioma ombrelliforme è sorretta da ramificazioni di medie e piccole dimensioni.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Le piante evidenziano buone condizioni vegetative e fitosanitarie. La parte centrale del fusto così come quella basale mostrano, tuttavia, estesi attacchi di carie

Minacce Interventi proposti

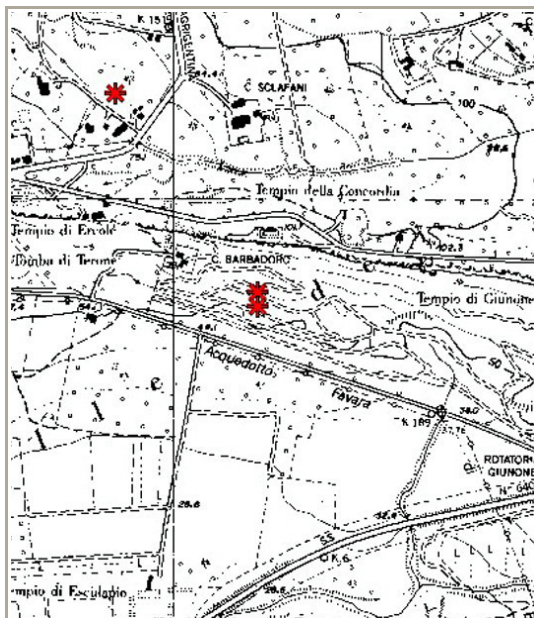
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

Nelle vicinanze del Tempio della Concordia sono rimasti soltanto due olivi, come gli apostoli Pietro e Paolo. Tra le due piante si notano due alberelli di mandorlo. Sotto la Via Sacra si estende un oliveto con annosi olivi misti a mandorli. Il tempio della Concordia deve il suo nome ad un'iscrizione latina che faceva riferimento alla "Concordia degli Agrigentini". Eretto nel V secolo a.C. è oggi quello meglio conservato, grazie al fatto che nel VI secolo d.C. venne adattato a chiesa cristiana dedicata ai santi Pietro e Paolo. E' il più imponente dei templi della Valle (13 x 6 colonne in stile dorico).

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Esemplare dallo sviluppo armonico, con fusto slanciato, caratterizzato da evidenti e pronunciate costolature, a disposizione spiralata, che si spingono fino al suolo. Le branche laterali, inserite progressivamente sul tronco a partire da 2 m dal colletto, nell'insieme fanno assumere alla pianta un aspetto digitiforme. La corteccia è liscia e grigia, cosparsa di licheni crostosi. Le ampie e allungate ramificazioni, conferiscono alla chioma una forma globosa. I lunghi e flessibili rami basali sfiorano il suolo.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Buone le condizioni vegetative; discreto lo stato fitosanitario. In prossimità di una ferita nella zona del colletto si osservano carpofori di *Ganoderma lucidum*.

Minacce Interventi proposti

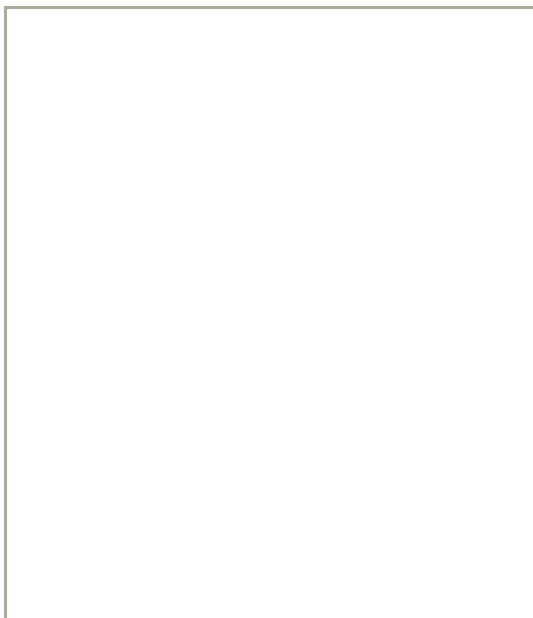
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia CTR 10000

Estremi cartografi 620140

Note e curiosità

L'individuo vegeta ai margini di un aranceto e a pochi metri da un olivo di notevoli dimensioni. Le abbondanti fruttificazioni e la conseguente rinnovazione naturale ha prodotto un gran numero di esemplari ben affermati, difficili da eliminare, che invadono l'adiacente agrumeto. All'interno di una cavità formatasi nella zona di inserzione delle branche di 1° ordine, si notano alcune plantule di Ficus carica var. caprificus e di Celtis australis.

Bibliografia

**SCHICCHI R. & RAIMONDO F.M.,
2006 – Schede per il censimento**

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Enorme e vetusta ceppaia somigliante ad un informe blocco di pietra, policorma, contorta e con escrescenze e nodosità diffuse. Si tratta di un esemplare nell'insieme tozzo, costituito da 6 fusti inseriti a circa 1 m dal suolo e aventi circonferenza media di circa 2 m. Una branca di 1° ordine prostrata e rivolta verso ovest fuoriesce dal terreno a diversi metri dalla ceppaia. La corteccia è finemente screpolata, mentre la chioma si presenta ampia e molto bassa, densa e asimmetrica.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Mediocre vigore vegetativo e pessime condizioni fitosanitarie. La chioma è deperiente, interessata da un notevole attacco di mal bianco del carrubo o 'farinedda' (*Oidium ceratoniae* Comes) e i rami apicali mostrano evidente filloptosi. Si riscontra, inoltre, la presenza di cocciniglia bianca degli agrumi (*Aspidiotus hederæ* Vallot).

Minacce Interventi proposti

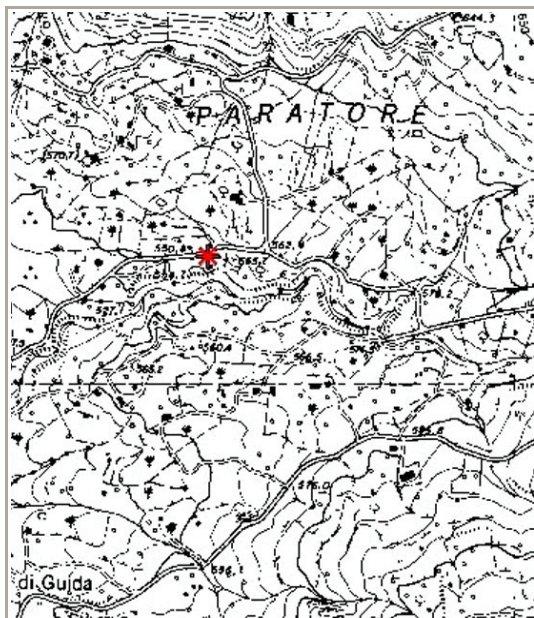
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

Nella zona sono presenti pregevoli esemplari di Quercus virgiliana, alcuni di circa 3 m di circonferenza a 1,30 m da terra, e un altro carrubo di dimensioni simili a quello descritto

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Magnifico esemplare con apparato aereo molto sviluppato e fusto contorto che si biforca a 1,50 m dal suolo in due poderose branche, una rivolta a Nord e l'altra a Sud, rispettivamente di 3,80 e 3,00 di circonferenza. Una branca di grosse dimensioni, rivolta ad Est e parallela al terreno, è stata tagliata di recente. A qualche metro, verso Sud, è presente un esemplare di medie dimensioni, probabilmente appartenente alla stessa ceppaia. Numerosi polloni radicali e culinari rendono il sottochioma intricato e poco accessibile. La corteccia è a tratti liscia e a tratti finemente divisa a placche. Chioma fittissima, con rami che giungono fino a terra, di forma tondeggiante.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Complessivamente l'albero mostra una buona vigoria, evidenziata anche da fruttificazioni copiose e regolari. Si segnalano alcune cavità, una molto estesa al colletto, e diversi rami secchi affetti da carie del legno. Le foglie, in particolar modo quelle dell'anno, evidenziano i sintomi di un contenuto attacco di mal bianco.

Minacce Interventi proposti

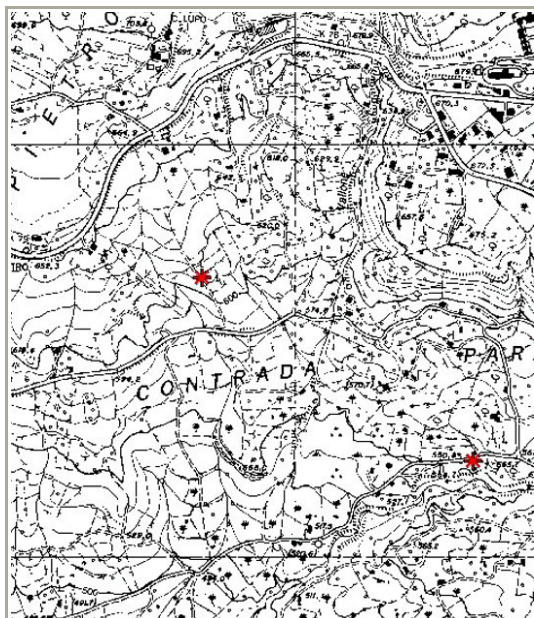
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia CTR 10000

Estremi cartografi 620140

Note e curiosità

Nella zona sono presenti numerosi carrubi, alcuni dei quali con circonferenza a 1,30 m prossima ai 5 m. Da sottolineare l'altezza considerevole dell'individuo, insolita per la specie.

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Imponente esemplare dal fusto ben dritto e regolare e con l'attaccatura delle branche primarie a 6 m dal suolo. La base è notevolmente espansa e prominente, tanto da sollevare e inclinare il battuto in calcestruzzo in prossimità di un fabbricato. La corteccia, nel primo tratto del fusto, si presenta a placche spesse che, nell'insieme, ricordano un mosaico, mentre in alto si distacca in lunghe strisce che si accumulano continuamente alla base. Una vasta area del fusto, rivolta a nord, è in necrosi a causa sia della carie del legno sia per un massiccio attacco di insetti xilofagi. Alcuni rami sono ormai disseccati. La chioma è rada, allungata e simmetrica con forma tendenzialmente cilindrica

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Discrete condizioni vegetative ma mediocre stato fitosanitario, a causa dell'estensione delle zone cariate che pregiudicano anche il regolare trasporto linfatico. Minacce: nel medio periodo, nessuna.

Minacce Interventi proposti

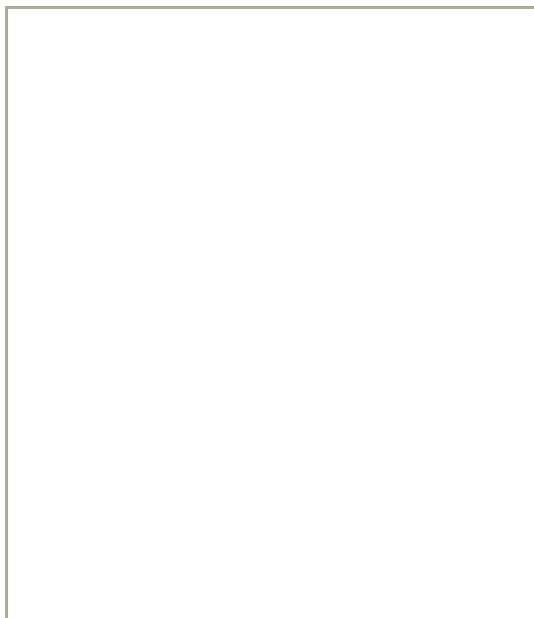
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

L'esemplare, che in passato si è tentato di far disseccare con l'uso di prodotti chimici tossici, si trova in un antico fondo caratterizzato da numerosi olivi centenari. Sono inoltre presenti e meritevoli di attenzione, per età e dimensioni, un esemplare di Araucaria heterophylla e uno di Phoenix canariensis.

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Individuo dal fusto robusto che si divide, a circa 2 m dal suolo, in 4 branche principali che superano mediamente 1 m di circonferenza. Le ramificazioni di ordine inferiore danno luogo ad una chioma ampia a forma di cono rovesciato. La porzione basale del tronco evidenzia il punto di innesto situato a circa 0,30 m dal piano di campagna. La branca esposta a nord-ovest mostra un arrossamento dovuto all'escoriazione causata dal picchio rosso che vi nidifica.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Più che buono. Una delle branche esposte a nord mostra qualche segno di escoriazione nella corteccia.

Minacce Interventi proposti

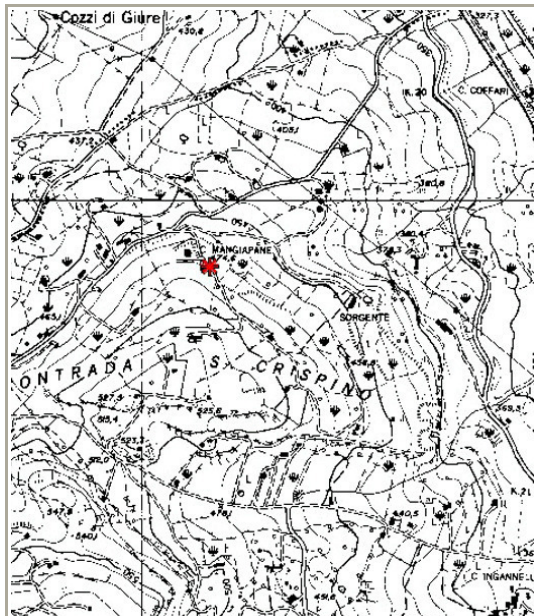
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia CTR 10000

Estremi cartografi 621130

Note e curiosità

Si tratta, con buona probabilità, di uno dei mandorli più longevi della provincia di Agrigento.

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Ragguardevole olivo dal grande tronco appiattito, sviluppato maggiormente in direzione N-S. Si tratta, in realtà di due fusti concesiuti in più punti che conservano l'individualità soltanto sul lato orientale. Essi portano i segni del tempo, evidenziando diverse cavità, costolature, nodosità e scanalature, come quelle delle colonne doriche, che lo contraddistinguono nettamente dai tanti altri vetusti olivi presenti nel circondario. Le branche primarie sono state asportate in passato nel tentativo di contenere lo sviluppo della vigorosa chioma che, attualmente, evidenzia una forma tendenzialmente ovoidale.

Altezza (m) Circonferenza massima
del tronco (m) Circonferenza del
tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Complessivamente buono, nonostante la presenza di estese carie nella zona centrale del fusto.

Minacce Interventi proposti

Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

E' l'albero più longevo del Giardino della Kolymbetra. Si trova su un rilievo, in prossimità del punto d'ingresso secondario, a poca distanza dalla linea ferrata e dal tempio di Vulcano, da dove si scorge il tempio di Castore e Polluce, noto anche come "tempio delle tre colonne".

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Vetusto esemplare dal tronco robusto e internamente cavo, con una evidente lacerazione, grande e profonda, sul lato esposto a settentrione. Tale cavità si estende dalla base all'inserzione delle due residue branche, all'altezza di circa tre metri. La chioma, alterata dai pesanti tagli operati in passato, è costituita da ramificazioni di modesto spessore che, nell'insieme, danno luogo ad una chioma ombrelliforme che lambisce i massi ciclopici dell'antico tempio.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Il fusto, le branche ed i residui monconi sono interessati da estese carie.

Minacce Interventi proposti

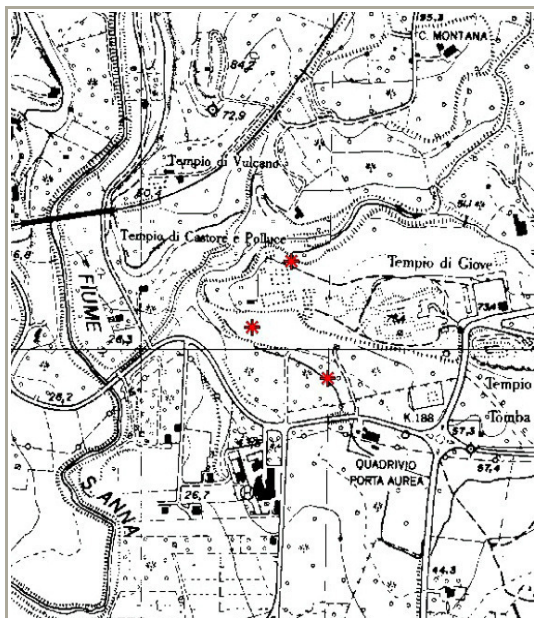
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

Nelle immediate adiacenze del carrubo, a circa 30 m, si riscontra un ragguardevole olivo di m 4,50 di circonferenza a petto d'uomo.

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **11**Progr_comunal **11**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico ***Ceratonia siliqua L.***Nome volgare ***Carrubo***Nome locale ***Carrubbu***Famiglia ***Caesalpiniaceae***

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **10**Comune ***Santo Stefano Quisquina***Località ***Contrada Santo Pietro***Coord. piana est **132731**Coord. piana nord **373737**Accesso ***Dalla S.S. 118 Santo Stefano-Bivona, si imbuca la strada interpodereale all'uscita dell'abitato di Santo Stefano***Proprietà ***Privata***

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Nota: notevole esemplare monocormico il cui fusto, a circa 1,50 m dal suolo, si biforca in due branche principali. La prima delle quali è orientata a Sud ed ha una circonferenza di 3,20 m, la seconda, orientata a Nord-Est presenta una circonferenza di 1,40 m. La chioma è asimmetrica ed ha una forma a cupola.

Altezza (m) **9**Circonferenza massima del tronco (m) **5.1**Circonferenza del tronco a 1,30 m dal **4.8**Ampiezza della chioma (m) **16x11**Età stimata **350-400**

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

L'albero presenta critiche condizioni vegetative e fitosanitarie. Si nota una profonda ferita nella parte del fusto esposto a nord, che parte dal colletto e arriva a 1,50 m d'altezza. Anche la branca esposta a Sud è interessata da un profondo squarcio con carie diffusa.

Minacce ***Disfacimento del legno ad opera dell'***Interventi proposti ***Sono necessari interventi dendrochirurgici per limitare l'azione della carie***

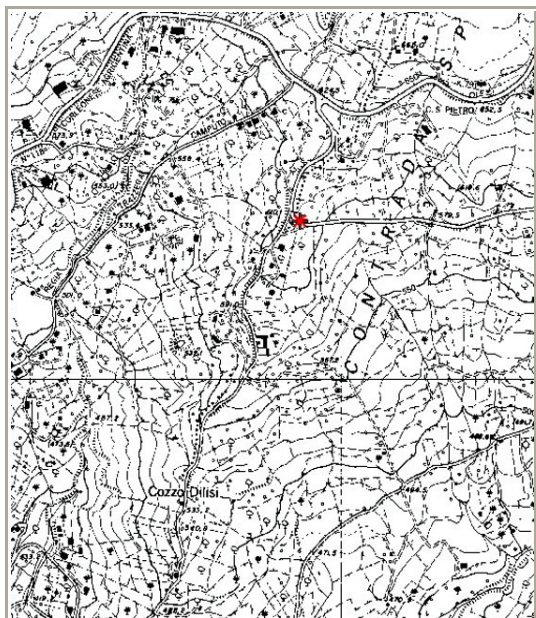
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **610**Esposizione ***Sud***Giacitura ***poco acclive***Substrato ***argilloso***Protezione ***nessuna***Contesto vegetazionale ***uliveto-seminativo***

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

Bibliografia

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **12**Progr_comunal **12**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico **Myrtus communis L**Nome volgare **Mirto**Nome locale **Murtidda**Famiglia **Myrtaceae**

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **10**Comune **Agrigento**Località **Giardino della Kolymbetra**Coord. piana est **133454**Coord. piana nord **371731**Accesso **Dal Giardino della Kolymbetra**Proprietà **Demanio regionale.**

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Si tratta di un gruppetto di tre piante ubicate su una terrazza sostenuta da un muro in pietra tufacea. Il primo individuo è un mirto bianco il quale, al di sopra di una annosa e nodosa ceppaia, evidenzia un breve fusto che si divide a forcina dando origine a due branche rispettivamente di 50 e 80 cm di circonferenza. Quella più grande, dividendosi ulteriormente, sostiene lunghe ramificazioni che costituiscono una chioma slanciata, protesa verso valle e di forma tendenzialmente conica. La corteccia dei fusti più grandi è desquamata in lunghe strisce rettangolari che, staccandosi, si ripiegano a mò di cannella. Il secondo ed il terzo individuo sono dei mirti neri.

Altezza (m) **7.5**Circonferenza massima del tronco (m) **1.5**Circonferenza del tronco a 1,30 m dal **0.9**Ampiezza della chioma (m) **6,5**Età stimata **150**

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

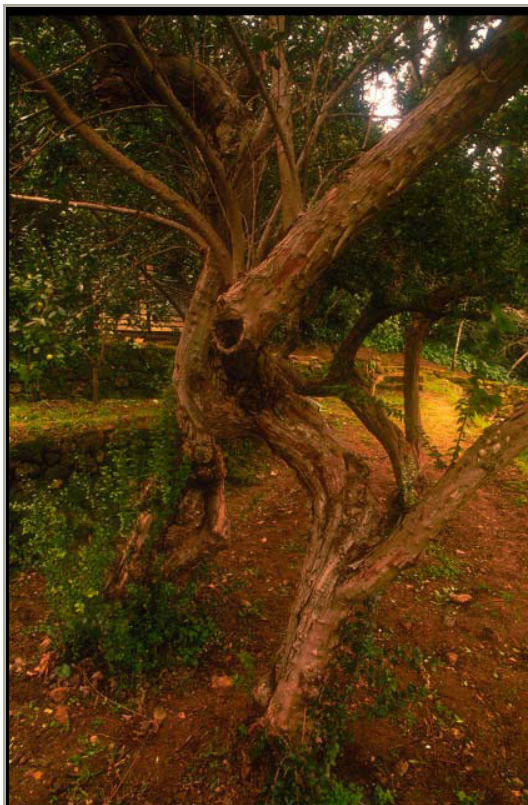
Complessivamente discreto. Sul fusto si notano diverse iperplasie e attacchi di carie bruna soprattutto su alcuni rami tagliati

Minacce **Nessuna**Interventi proposti **Controllo delle carie**

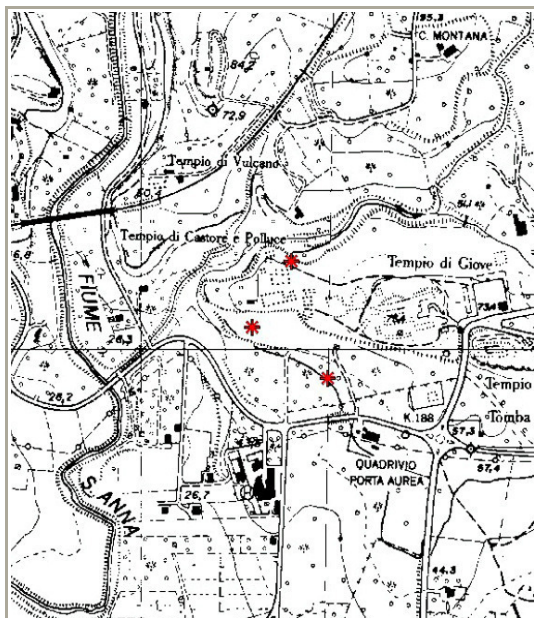
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **52**Esposizione **Nord-Ovest**Giacitura **pianeggiante**Substrato **calcarenitico**Protezione **Parco Archeologico**Contesto vegetazionale **frutteto**

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

Il Giardino della Kolymetra si trova all'interno del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, dove si estende per circa 5 ettari tra il Tempio di Castore e Polluce e quello di Vulcano. Si tratta di una piccola valle, delimitata da pareti di tufo calcareo, in cui il favorevole microclima, la fertilità del suolo e la disponibilità d'acqua, nel corso dei secoli ha esaltato lo sviluppo di diverse specie della macchia mediterranea (mirto, lentisco, terebinto, fillirea, ecc.) ed ha permesso la coltivazione di alcune specie da frutto come l'olivo, l'arancio, il limone, il mandarino, il cedro, il mandarino, ecc.

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **13**Progr_comunal **13**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico **Olea europaea L**Nome volgare **Olivo**Nome locale **Auliva**Famiglia **Oleaceae**

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **10**Comune **Agrigento**Località **Tempio di Giunone**Coord. piana est **133558**Coord. piana nord **371721**Accesso **Dalla strada che porta al Tempio di Giunone.**Proprietà **Demanio regionale.**

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

L'olivo evidenzia una grande ceppaia con radici che, pur scalzate dall'erosione, ancorano saldamente la pianta al suolo. Il fusto è tendenzialmente spiralato in senso orario e manifesta diverse aree disseccate soprattutto in corrispondenza del punto di inserzione delle tre branche di limitate dimensioni. La chioma è alterata nella struttura dalle potature di ringiovanimento cui la pianta è stata sottoposta nel tempo.

Altezza (m) **0**Circonferenza massima
del tronco (m) **0**Circonferenza del
tronco a 1,30 m dal **0**Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Complessivamente discreto. Non si notano attacchi parassitari e le carie sono poco estese.

Minacce **Calpestio dei visitatori**

Interventi proposti Bisognerebbe alzare di circa 30 cm l'esistente muretto in pietra tufacea e apportare della terra per reintegrare quella mancante. Sarebbe utile, inoltre, realizzare

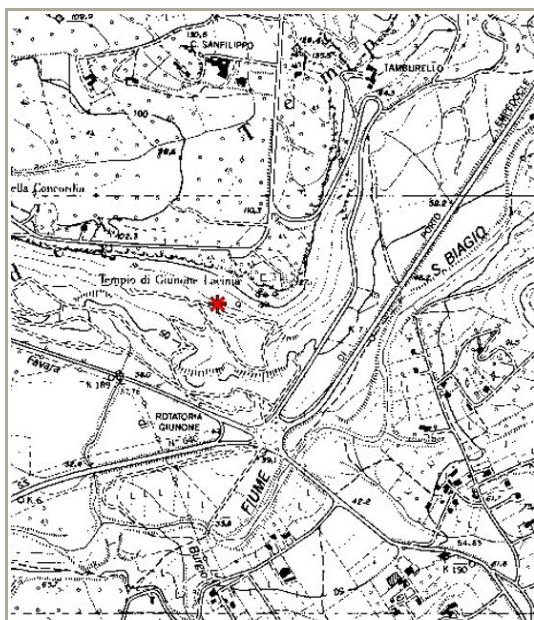
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **88**Esposizione **Nord**Giacitura **mediamente ripida**Substrato **calcarenitico**Protezione **Parco Archeologico**Contesto vegetazionale **oliveto-vegetazione di**

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia **CTR 10000**

Estremi cartografi **636120**

Note e curiosità

Nella parte a monte dell'esemplare si sviluppano alcune radici che serpeggiando, in parte interrato ed in parte emerse, si dirigono verso il Tempio di Giunone. A valle un'altra lunga radice ad andamento plagiotropo, contorcendosi a livello del suolo, vira verso il Tempio della Concordia quasi a volere idealmente collegare i due templi.

Bibliografia

SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **14**Progr_comunal **14**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico ***Olea europaea L***Nome volgare ***Olivo***Nome locale ***Auliva***Famiglia ***Oleaceae***

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **10**Comune **Agrigento**Località **Contrada Bonamorone**Coord. piana est **133548**Coord. piana nord **371757**Accesso **Dalla panoramica dei Templi, di fronte casello ANAS, all'interno dell'azienda Polaris - La Luma**Proprietà **Privata**

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

L'esemplare possiede un fusto monocormico, solcato da profonde scanalature con costolature longitudinali a margine smussato. Il fusto presenta inoltre discontinuità dovute a diverse cavità originatesi in seguito all'azione di funghi agenti della carie del legno; la cavità della zona basale si configura come una "piccola grotta". Le dimensioni del fusto sono in parte alterate dalla presenza di iperplasie batteriche. La pianta in passato è stata oggetto di drastici interventi cesori che hanno alterato lo sviluppo della chioma: in atto si notano diversi monconi necrotizzati e qualche branca principale di modeste dimensioni

Altezza (m) **12**Circonferenza massima del tronco (m) **8.4**Circonferenza del tronco a 1,30 m dal **8.4**Ampiezza della chioma (m) **12**Età stimata **700-800**

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Discreto lo stato vegetativo e quello fitosanitario. Si notano alcuni rami secchi.

Minacce **Nessuna**Interventi proposti **Asportazione dei rami secchi e regolarizzazione dei tagli dei monconi delle branche asportate.**

Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **200**Esposizione **Nord-Ovest**Giacitura **pianeggiante**Substrato **vertisuolo**Protezione **nessuna**Contesto vegetazionale **agrumeto**

Nome del compilatore

Alberi Monumentali



N. scheda

15

Progr_comunal

15

Ente schedatore

SBCA AG UO VII

Tipo scheda

Albero monumentale

Identificazione

Nome scientifico

Olea europaea L

Nome volgare

Olivo

Nome locale

Auliva

Famiglia

Oleaceae

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia

AG

Ambito

10

Comune

Aragona

Località

Contrada Muxarello

Coord. piana est

133539

Coord. piana nord

372815

Accesso

Dalla S.P. ex consortile Aragona – Santa Elisabetta, fino al bivio Muxarello; quindi si segue la strada interpodere per circa 600

Proprietà

Privata

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

E' l'esemplare più grande e appariscente di un gruppo di piante secolari di diversa età e dimensioni. Il fusto contorto e cavo al centro, si divide a circa 1 metro da terra in tre grosse branche di 1° ordine, aventi, all'incirca le stesse dimensioni. Sia le branche principali che il fusto sono caratterizzati da evidenti costolature, a margine arrotondato, che si spingono fino a terra. La chioma ha una forma tendenzialmente globosa.

Altezza (m)

5

Circonferenza massima
del tronco (m)

6.3

Circonferenza del
tronco a 1,30 m dal

5.9

Ampiezza della chioma (m)

8

Età stimata

500

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Buono lo stato vegetativo, discreto quello fitosanitario. Il tronco al centro è cavo. Sia sulle branche che sulla cavità centrale del tronco si notano diversi attacchi di carie e alcune grosse iperplasie.

Minacce

Nessuna

Interventi proposti

Potatura razionale della chioma

Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.)

230

Esposizione

Giacitura

pianeggiante

Substrato

argilloso.

Protezione

nessuna

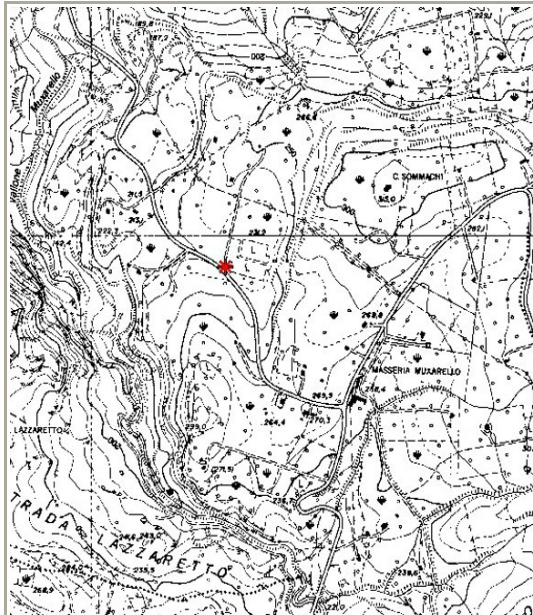
Contesto vegetazionale

oliveto misto a mand

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia **CTR 10000**

Estremi cartografi **629120**

Note e curiosità

Nella zona sono presenti diversi altri olivi monumentali con circonferenze a petto d'uomo superiori a 3 m.

Bibliografia

SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – *I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **16**Progr_comunal **16**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico ***Olea europaea L***Nome volgare ***Olivo***Nome locale ***Auliva***Famiglia ***Oleaceae***

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **10**Comune **Aragona**Località **Contrada Caldare**Coord. piana est **133827**Coord. piana nord **372259**Accesso **Stazione Aragona Caldare, traversa locale
"Fuori Binario"**Proprietà **Privata**

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Pianta dal fusto monocormico caratterizzato da numerose cavità e da costolature longitudinali arrotondate che dall'inserzione della chioma si spingono fino a terra. Il fusto, inoltre, presenta diversi bitorzoli e rigonfiamenti unilaterali. La chioma è assurgente, tendenzialmente globosa e risente delle recenti intense potature. Parte dell'apparato radicale è affiorante e disseccato.

Altezza (m) **7**Circonferenza massima
del tronco (m) **5**Circonferenza del
tronco a 1,30 m dal **4.7**Ampiezza della chioma (m) **7**Età stimata **400**

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Complessivamente discreto. Il tronco presenta nodosità e carie diffuse.

Minacce **Nessuna**Interventi proposti **Spollonatura a carico della ceppaia
e del fusto**

Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **353**

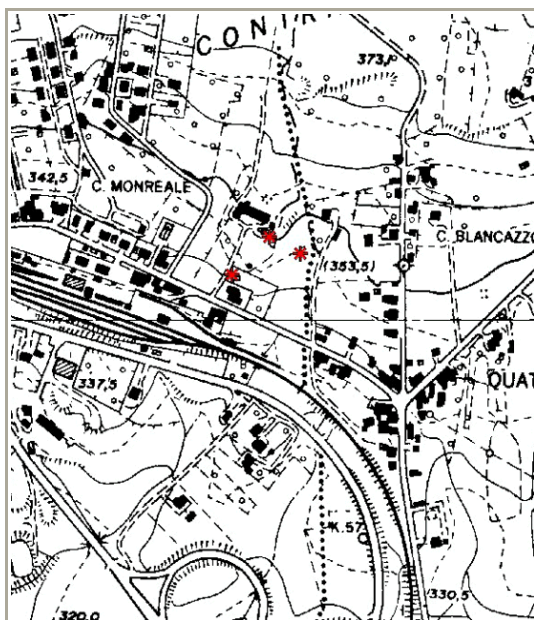
Esposizione

Giacitura **leggero declivio**Substrato **argilloso**Protezione **nessuna**Contesto vegetazionale **olivo misto a mandorli**

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia CTR 10000

Estremi cartografi 636040

Note e curiosità

Nella zona sono presenti altre piante monumentali

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **17**Progr_comunal **17**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico ***Olea europaea L***Nome volgare ***Olivo***Nome locale ***Auliva***Famiglia ***Oleaceae***

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **10**Comune **Aragona**Località **Contrada Caldare**Coord. piana est **132823**Coord. piana nord **372258**Accesso **Stazione Aragona Caldare, traversa locale "Fuori Binario".**Proprietà **Privata**

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

L'esemplare fa parte di un gruppo di circa una decina di olivi secolari molto interessanti per dimensioni ed età. L'olivo in esame è strutturalmente costituito da un'unica ceppaia sormontata da 2 fusti aventi dimensioni rispettivamente di 3,50 e 3,20 metri. Entrambi i fusti appaiono abbastanza compatti e bitorzoluti. Si notano inoltre diversi ricacci basali di piccole dimensioni. Il portamento è complessivamente assurgente e la chioma di forma globosa.

Altezza (m) **8**Circonferenza massima del tronco (m) **3.5**Circonferenza del tronco a 1,30 m dal **3.5**Ampiezza della chioma (m) **12**Età stimata **200-300**

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Complessivamente buono, nonostante gli attacchi di carie presenti soprattutto alla base.

Minacce **Nessuna**Interventi proposti **Spollonatura.**

Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **353**

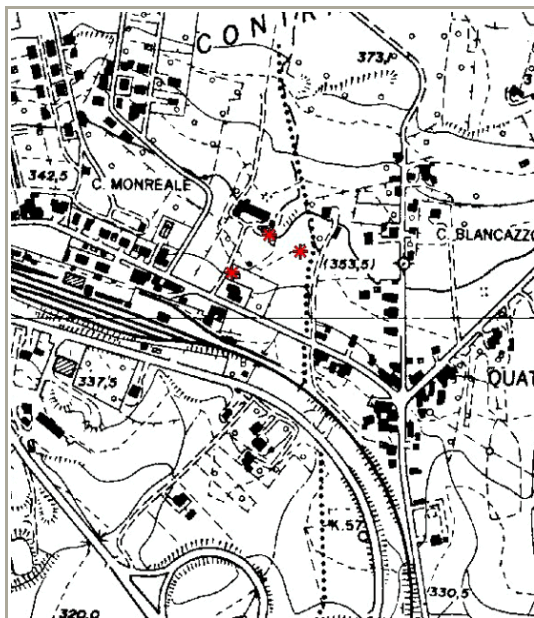
Esposizione

Giacitura **leggero declivio**Substrato **argilloso**Protezione **nessuna**Contesto vegetazionale **impianto misto di oliv**

Fotografia



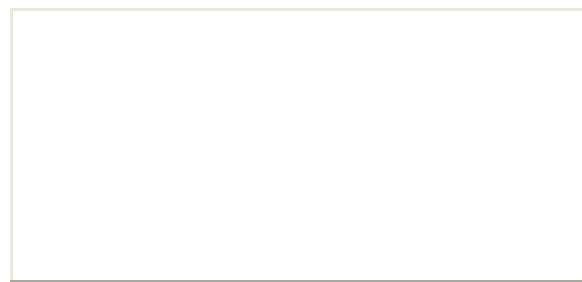
Individuazione cartografica



Tipo cartografia *CTR 10000*

Estremi cartografi *636040*

Note e curiosità



Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **18**Progr_comunal **18**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico ***Olea europaea L***Nome volgare ***Olivo***Nome locale ***Auliva***Famiglia ***Oleaceae***

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **10**Comune **Aragona**Località **Contrada Caldare**Coord. piana est **133825**Coord. piana nord **372259**Accesso **Stazione Aragona Caldare, traversa locale
"Fuori Binario"**Proprietà **Privata**

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

L'esemplare fa parte di un gruppo di olivi secolari presenti in contrada Caldare, molto interessanti per dimensioni ed età. L'esemplare in esame evidenzia un fusto tozzo e robusto, occultato da numerosi ricacci, sormontato a metri 1,30 dal suolo, da due branche di 1° ordine da cui prendono origine diverse ramificazioni che, nell'insieme, determinano una chioma, assurgente e tendenzialmente allungata. L'apparato radicale è parzialmente affiorante

Altezza (m) **7**Circonferenza massima
del tronco (m) **5**Circonferenza del
tronco a 1,30 m dal **4.3**Ampiezza della chioma (m) **7**Età stimata **300**

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Complessivamente buono nonostante gli attacchi di carie che interessano il fusto e si estendono fino alla ceppaia. Si notano alcuni rami disseccati

Minacce **Nessuna**Interventi proposti **Spollonatura ed asportazione dei
rami disseccati.**

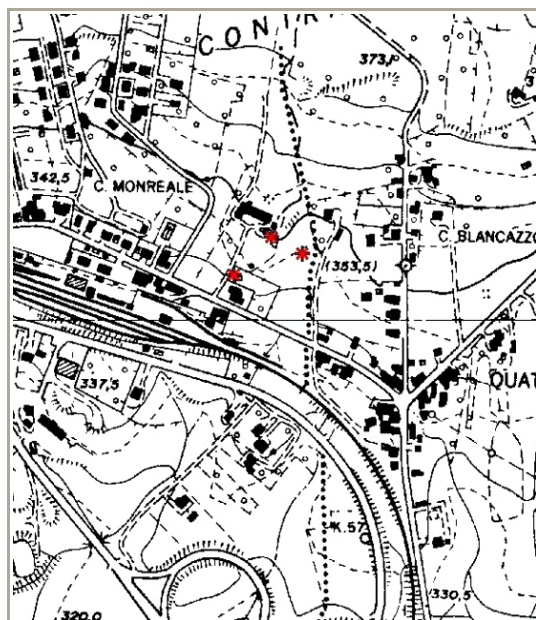
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **353**Esposizione Giacitura **leggero declivio**Substrato **argilloso**Protezione **nessuna**Contesto vegetazionale **impianto misto di oliv**

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia CTR 10000

Estremi cartografi 636040

Note e curiosità

La pianta è attaccata a un vecchio stabile di conci di tufo limitrofo a una casa di rilievo architettonico

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **19**Progr_comunal **19**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico ***Olea europaea L***Nome volgare ***Olivo***Nome locale ***Auliva***Famiglia ***Oleaceae***

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **10**Comune **Alessandria della Rocca**Località **Contrada Cattiva**Coord. piana est **132642**Coord. piana nord **373522**Accesso **Dalla S.S. 118 Corleonese-Agrigentina sino al Km 88,6. Quindi si segue la strada intermediale verso la Cattiva**Proprietà **Privata.**

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Trattasi di una grande ceppaia dalla quale si dipartono, a 2 metri dal suolo due grossi fusti scavati da profonde scanalature e contraddistinti da diversi rigonfiamenti e piccole cavità. I due fusti portano a circa 2,5 metri dal suolo tre grosse branche di 1° ordine da cui hanno origine diverse ramificazioni di ordine inferiore che, nell'insieme, determinano una chioma complessivamente ad ombrella.. Parte dell'apparato radicale è affiorante e decorticato.

Altezza (m) **7**Circonferenza massima del tronco (m) **8**Circonferenza del tronco a 1,30 m dal **6**Ampiezza della chioma (m) **12**Età stimata **500-600**

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Complessivamente discreto. Si rilevano diverse carie a carico delle branche principali e del fusto.

Minacce **Nessuna**Interventi proposti **Controllo della carie**

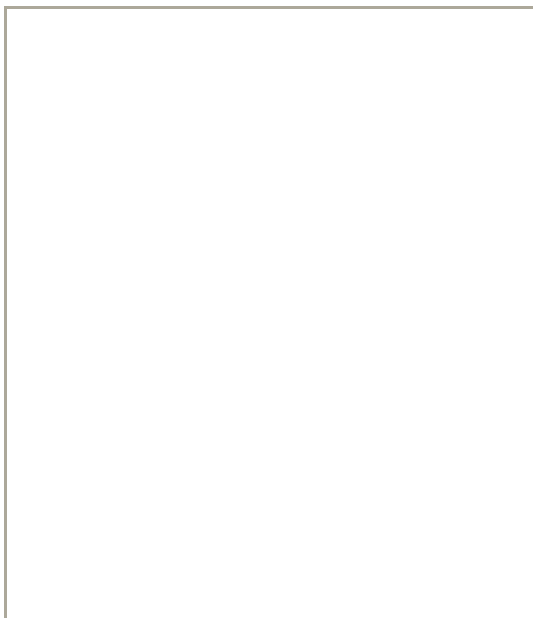
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **400**Esposizione **Sud-Est**Giacitura **in declivio**Substrato **vertisuolo**Protezione **nessuna**Contesto vegetazionale **oliveto**

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

Nella zona sono presenti altre piante monumentali

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali



N. scheda

20

Progr_comunal

20

Ente schedatore

SBCA AG UO VII

Tipo scheda

Albero monumentale

Identificazione

Nome scientifico

Olea europaea L. Biacolilla

Nome volgare

Olivo

Nome locale

Auliva

Famiglia

Oleaceae

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia

AG

Ambito

5

Comune

Caltabellotta

Località

Contrada Contonaro-Lavanche

Coord. piana est

131448

Coord. piana nord

373609

Accesso

Dalla S.P. 37 svoltare al Km 13 per la strada
interpodereale C.da Contonaro-Lavanche

Proprietà

Privata

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Si tratta di una pianta dal fusto compatto contraddistinto da costolature ben evidenti e da numerose cavità, la più grande delle quali, rivolta verso Nord-Est, ha dimensioni pari a 0,50 x 1,40 x 0,60 metri. Il fusto, a circa 2 metri di altezza, si divide in quattro branche principali. La prima è rivolta verso Nord e presenta uno sviluppo quasi orizzontale, la seconda è rivolta verso Nord-Est ed ha dimensioni medie, la terza di circonferenza maggiore rispetto alle altre è rivolta verso Est ed infine l'ultima di minori dimensioni è rivolta verso Sud-Ovest. La chioma è ombrelliforme.

Altezza (m)

6.1

Circonferenza massima
del tronco (m)

6.8

Circonferenza del
tronco a 1,30 m dal

6.1

Ampiezza della chioma (m)

5,2

Età stimata

500-600

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

La pianta evidenzia discreta condizione vegetativa e fitosanitaria. La grande cavità sul lato Nord-Est del fusto, è interessata da attacchi di carie. Si notano inoltre diverse branche primarie spezzate e necrotizzate

Minacce

Nessuna nel breve periodo

Interventi proposti

Controllo della carie

Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.)

600

Esposizione

Nord-Est

Giacitura

pianeggiante

Substrato

calcareo

Protezione

nessuna

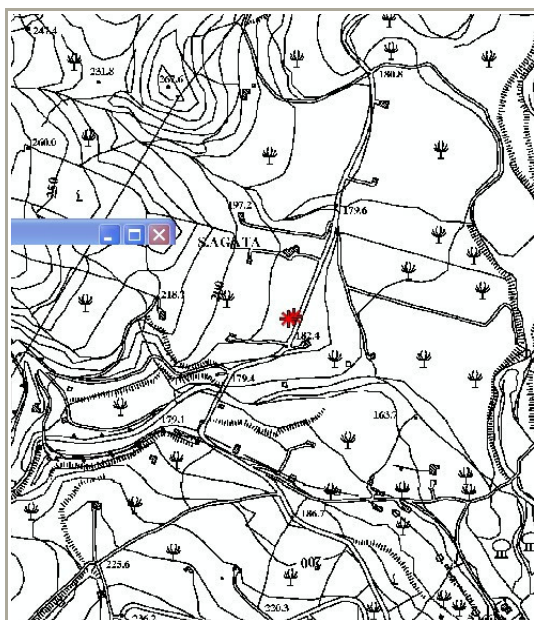
Contesto vegetazionale

oliveto

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia CTR 10000

Estremi cartografi 619150

Note e curiosità

Nella zona sono presenti diversi altri olivi monumentali

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **21**Progr_comunal **21**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico ***Olea europaea L. Biacolilla***Nome volgare ***Olivo***Nome locale ***Auliva***Famiglia ***Oleaceae***

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **5**Comune **Caltabellotta**Località **Contrada Contonaro-Lavanche**Coord. piana est **131448**Coord. piana nord **363709**Accesso **Dalla S.P. 37 si imbecca, al Km 13, la strada
interpodereale per C.da Contonaro-Lavanche.**Proprietà **Privata**

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Esemplare dal fusto monocormico, caratterizzato da costolature a margine arrotondato, con sviluppo longitudinale e da numerose incavature naturali la più grande delle quali è rivolta verso Sud-Ovest. La pianta, ad un'altezza di circa 3,20 metri, è stata capitozzata per cui attualmente la chioma è costituita da branche di dimensioni modeste, alcune delle quali presentano uno sviluppo sub-orizzontale. L'apparato radicale è parzialmente affiorante.

Altezza (m) **3.6**Circonferenza massima
del tronco (m) **7.2**Circonferenza del
tronco a 1,30 m dal **6.5**Ampiezza della chioma (m) **6.8**Età stimata **600-800**

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

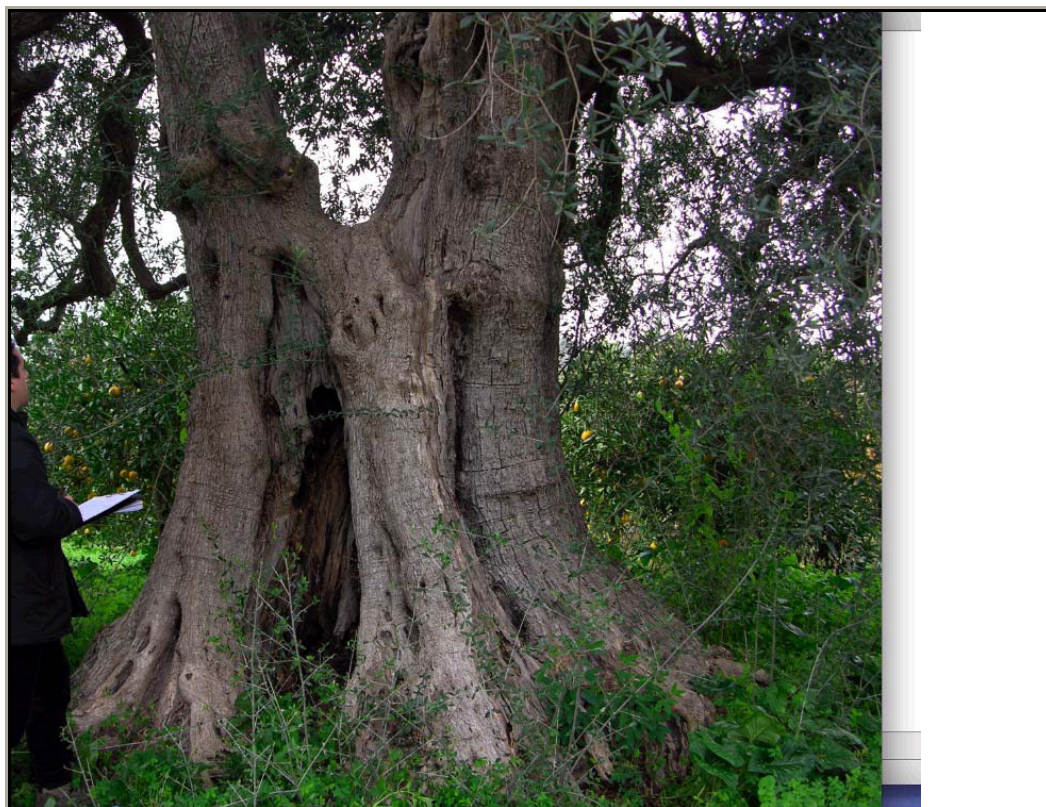
Complessivamente discreto. Le branche e la parte basale del fusto sono parzialmente interessate da carie e da piccole iperplasie

Minacce **Nessuna nel breve periodo**Interventi proposti **Nessuno**

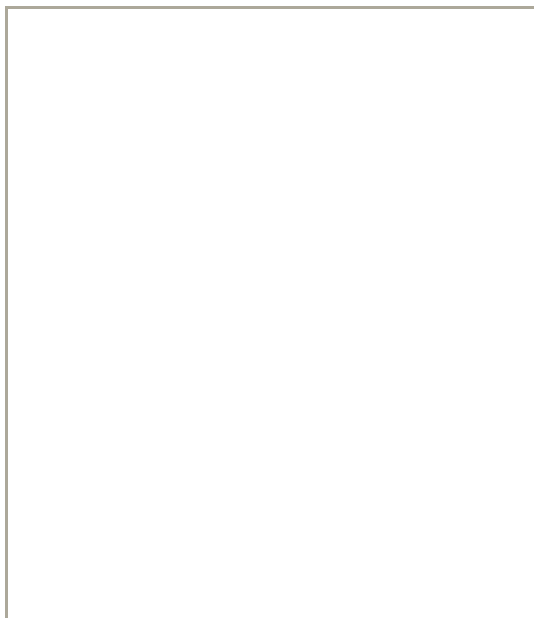
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **599**Esposizione **Nord-Est**Giacitura **sub-pianeggiante**Substrato **calcareo**Protezione **nessuna**Contesto vegetazionale **oliveto**

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia CTR 10000

Estremi cartografi 619150

Note e curiosità

Nella zona si segnala la presenza di diverse altri olivi monumentali

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

E' l'esemplare più grande nell'ambito di una zona abbastanza fertile e ricca di olivi secolari e di mandorleti. La pianta presenta un fusto vigoroso, diritto, rivestito da piccoli noduli, diviso a circa 1,20 metri dal suolo in tre branche di grosse dimensioni. La chioma è tendenzialmente ombrelliforme. L'apparato radicale è parzialmente affiorante.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Buono sia lo stato vegetativo che quello fitosanitario.

Minacce Interventi proposti

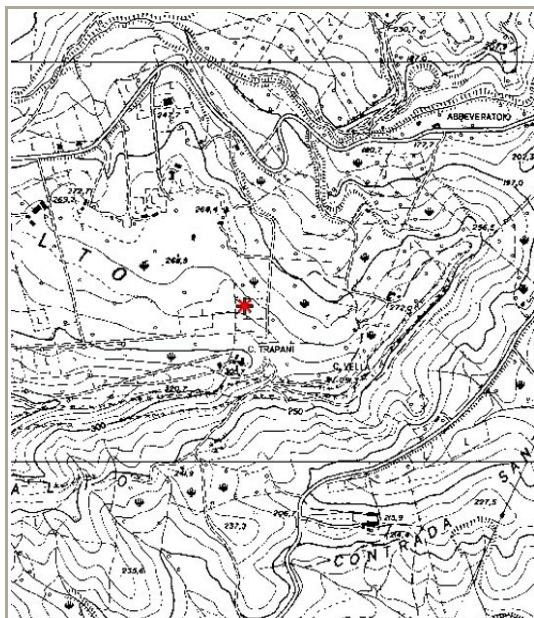
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



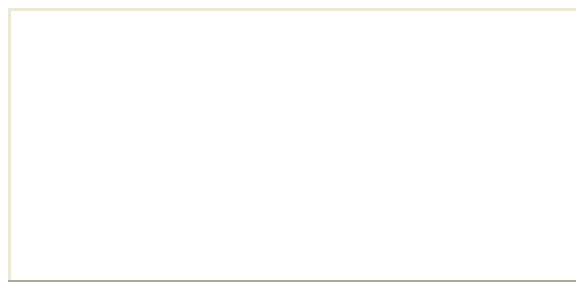
Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità



Bibliografia

SCHICCHI R. CORDÌ R. & BAZAN G., 2005 – Primi dati sul progetto

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

L'esemplare è costituito da un'antica e ampia ceppaia sovrastata da un fusto monocormico di notevoli dimensioni, molto costoluto, che presenta al centro una grossa cavità del diametro di 1,20 metri la quale appare disseccata e cariata. Dalla base della pianta si dipartono tre polloni successivamente innestati a Nocellara Messinese. Si possono notare diversi rigonfiamenti unilaterali talvolta anche dalle dimensioni notevoli. Buona parte dell'apparato radicale è affiorante e decorticato, sicuramente a causa dell'erosione che subisce il terreno. La pianta presenta una chioma di forma tendenzialmente ombrelliforme.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

La pianta evidenzia discrete condizioni fitosanitarie. Oltre alla grande cavità localizzata nella parte centrale, si notano altri piccoli infossamenti sia lungo il fusto che alla base dello stesso. Su tutta la pianta si evidenziano estesi attacchi di carie.

Minacce Interventi proposti

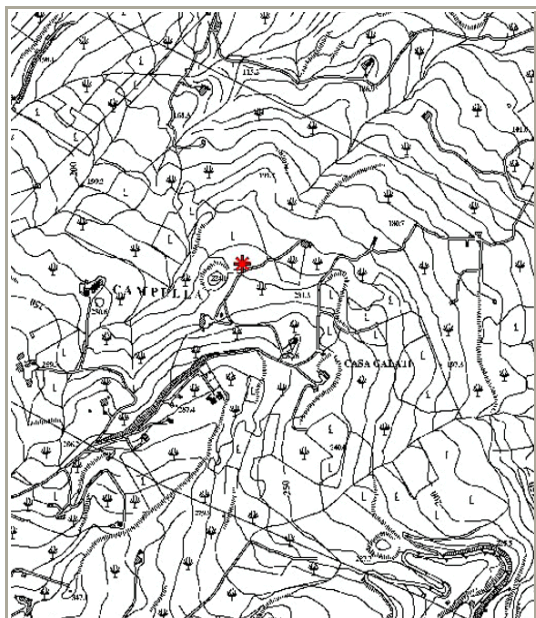
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

A poca distanza sono presenti diversi esemplari di ulivi secolari riferibili a cultivar di notevole interesse per la collezione di germoplasma siciliano.

Bibliografia

SCHICCHI R. CORDÌ R. & BAZAN G., 2005 – Primi dati sul progetto

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Si tratta di albero provvisto di un grosso fusto contraddistinto da numerose piccole cavità e rigonfiamenti che si estendono fino alle branche principali. Dal fusto si dipartono, a 3,5 metri dal suolo, due grosse branche e ramificazioni di ordine inferiore che danno luogo ad una chioma tendenzialmente ad ombrella.

Altezza (m) Circonferenza massima
del tronco (m) Circonferenza del
tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Buono si lo stato vegetativo che quello fitosanitario. Sul fusto si notano delle decorticazioni che si sviluppano in senso longitudinale fino alla base.

Minacce Interventi proposti

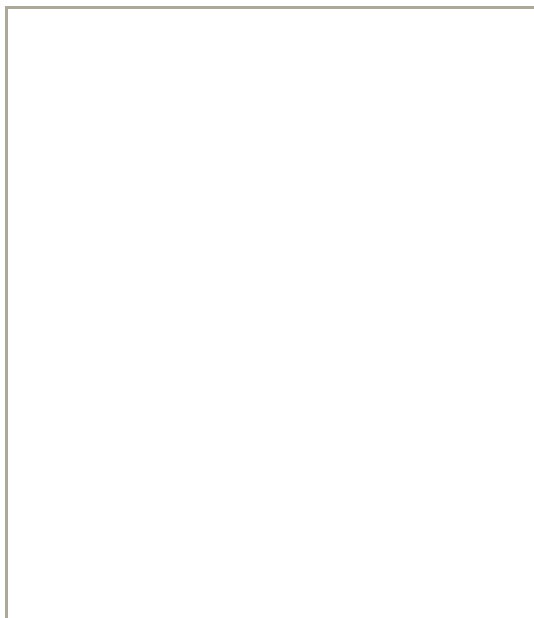
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



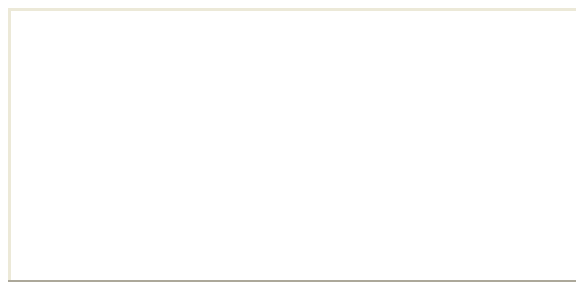
Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità



Bibliografia

*SCHICCHI R. CORDÌ R. & BAZAN
G., 2005 – Primi dati sul progetto*

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Vetusto esemplare, di notevoli dimensioni, con fusto contorto, bitorzolato e nodoso, con numerose cavità superficiali ed una profonda nella parte centrale; quest'ultima dall'inserzione della chioma si approfondisce fino al suolo. La chioma risente delle energiche potature operate nel tempo che hanno pressoché eliminate le branche di grosse dimensioni. Attualmente, infatti, si nota una sola grossa branca primaria inserita a circa 2 m di altezza, e ramificazioni di minori dimensioni che, nell'insieme, determinano una chioma ombrelliforme.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Discreto lo stato vegetativo e fitosanitario. Lungo il fusto si notano diverse parti decorticate e cariate.

Minacce Interventi proposti

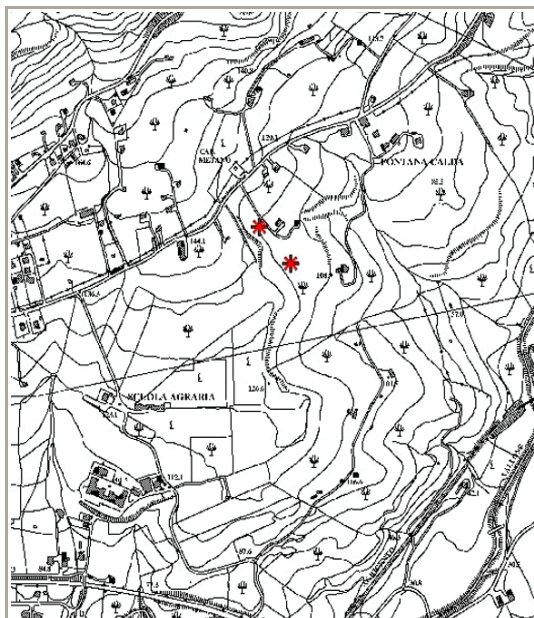
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia **CTR 10000**

Estremi cartografi **628060**

Note e curiosità

Nella zona sono presenti altre piante di dimensioni notevoli

Bibliografia

SCHICCHI R. CORDÌ R. & BAZAN G., 2005 – Primi dati sul progetto

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

L'individuo è costituito da una grossa ceppaia da cui si dipartono tre fusti di notevoli dimensioni, caratterizzati da numerosi rigonfiamenti unilaterali e da costolature a margine smussato, con sviluppo trasversale all'asse della pianta. In tutta il fusto si notano diverse piccole e grandi cavità. I tre fusti presentano delle incavature longitudinali all'asse, abbastanza profonde. L'apparato radicale è in parte affiorante. La chioma ha forma tendenzialmente ombrelliforme.

Altezza (m) Circonferenza massima
del tronco (m) Circonferenza del
tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Complessivamente discreto. Le numerose cavità presenti sia nelle branche principali che nei fusti, appaiono fortemente cariatati. Si evidenzia la presenza di ricacci basali.

Minacce Interventi proposti

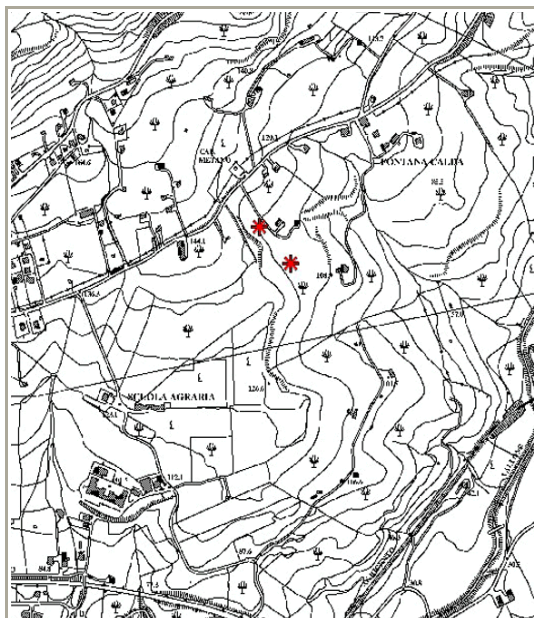
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia **CTR 10000**

Estremi cartografi **628060**

Note e curiosità

E' una degli olivi più grandi presenti nel territorio della provincia di Agrigento e della Sicilia.

Bibliografia

SCHICCHI R. CORDÌ R. & BAZAN G., 2005 – Primi dati sul progetto

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Si tratta di un oliveto costituito da circa 1000 esemplari con fusti di notevoli dimensioni, spesso contorti e scavati dalla carie.

I dati sotto riportati si riferiscono ad un individuo rappresentativo, con fusto tozzo e chioma ombrelliforme.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

Complessivamente buono nonostante l'azione della carie che si approfondisce dall'inserzione delle branche fino alla base del tronco.

Minacce Interventi proposti

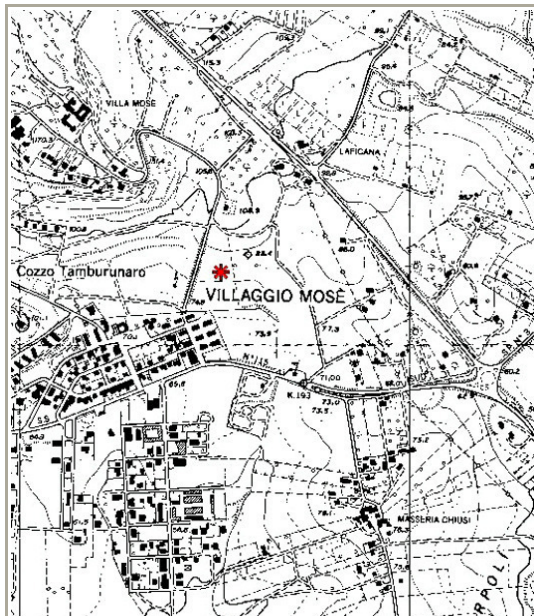
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

La spettacolarità di questo oliveto e da ricercare nell'elevato numero di esemplari tutti più o meno monumentali e tutti in buono stato vegetativo e fitosanitario.

Bibliografia

SCHICCHI R. CORDÌ R. & BAZAN G., 2005 – Primi dati sul progetto

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda **28**Progr_comunal **28**Ente schedatore **SBCA AG UO VII**Tipo scheda **Albero monumentale**

Identificazione

Nome scientifico **Quercus virgiliana**Nome volgare **Quercia virgiliana**Nome locale **Vuscigliu – Cerza**Famiglia **Fagaceae**

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia **AG** Ambito **10**Comune **Santo Stefano Quisquina**Località **Contrada Grotticelle**Coord. piana est **132847**Coord. piana nord **373802**Accesso **L'esemplare è ubicato ai margini della S.S. 118 in prossimità del km 77+200.**Proprietà **Privata**

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Notevole e annoso individuo dal fusto cilindrico, incuneato lungo la direttrice nord-sud, in un muro in pietre a faccia vista e malta cementizia. Esso è leggermente inclinato verso sud e completamente avvolto dall'edera (Hedera helix subsp. helix, H. canariensis) fin quasi in cima. Molto evidenti sono alcune formazioni tumorali di origine batterica che ne accrescono le dimensioni volumetriche. Due robuste branche primarie si dipartono dal caule a circa 5 m dal terreno e da esse si sviluppa un fitto intreccio di rami di ordine progressivamente minore. La zona prossima al colletto è slargata e bitorzoluta mentre la chioma è espansa, con i rami rivolti verso il basso e di forma ad ombrello

Altezza (m) **20**Circonferenza massima del tronco (m) **4.8**Circonferenza del tronco a 1,30 m dal **4.1**Ampiezza della chioma (m) **22x20**Età stimata **250-300**

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

L'esemplare gode, complessivamente, di ottima vitalità e non si riscontrano lesioni o attacchi di agenti patogeni

Minacce **Nessuna**

Interventi proposti *Rimozione del tratto di muro addossato al tronco e asportazione delle lianose rampicanti per potere apprezzare la monumentalità dell'individuo*

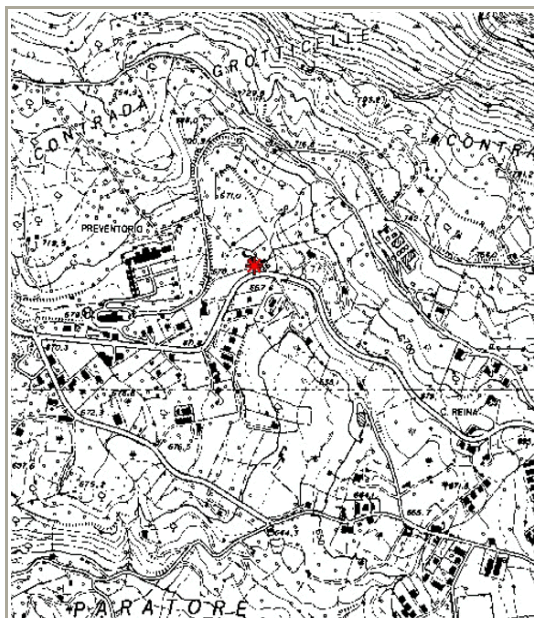
Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) **670**Esposizione **Sud**Giacitura **sub-pianeggiante**Substrato **detrito di falda**Protezione **vincolo idrogeologico**Contesto vegetazionale **verde ornamentale**

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia CTR 10000

Estremi cartografi 620140

Note e curiosità

Il punto di maggiore diametro del tronco in realtà è quello in prossimità della base, non misurabile per la presenza del muro. Da questo esemplare vengono raccolte le ghiande impiegate nella produzione di materiale di propagazione forestale. I precedenti proprietari del fondo inserirono nell'atto di vendita una curiosa clausola che imponeva agli acquirenti la tutela della pianta. A pochi metri di distanza, lungo la trazzera, è presente un'altra roverella con una ragguardevole ceppaia pollonifera.

Bibliografia

**SCHICCHI R. & RAIMONDO F.M.,
2006 – Schede per il censimento**

Data

Nome del compilatore

Alberi Monumentali

N. scheda Progr_comunal Ente schedatore Tipo scheda

Identificazione

Nome scientifico Nome volgare Nome locale Famiglia

Localizzazione e Riferimenti geo-topografici

Provincia Ambito Comune Località Coord. piana est Coord. piana nord Accesso Proprietà

Principali caratteristiche morfologiche

Struttura e portamento

Questo ragguardevole esemplare è contraddistinto da un grosso fusto contorto e leggermente inclinato verso nord, da cui hanno origine, a 3,50 m dal suolo, due branche principali di circa 2 m di circonferenza. Da esse si dipartono numerosi rami di ordine inferiore che danno vita ad una chioma intricata e di forma sferica. Sul fusto, appena sotto il punto d'inserzione della chioma, è evidente una grossa formazione iperplastica che ne accresce la monumentalità. Diversi sono i rami spezzati dalla neve e dal vento come testimoniano i monconi rimasti, opportunamente rifilati.

Altezza (m) Circonferenza massima del tronco (m) Circonferenza del tronco a 1,30 m dal Ampiezza della chioma (m) Età stimata

Condizioni dell'esemplare

Stato vegetativo e sanitari

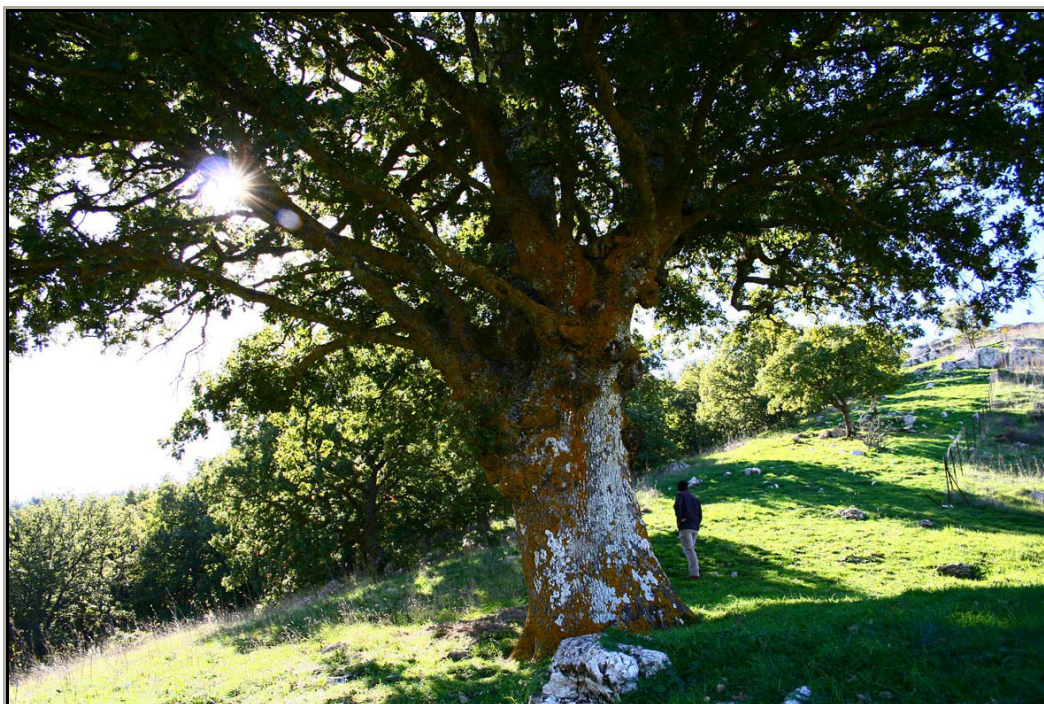
Buono. I monconi sono cicatrizzati e non si riscontrano micopatie.

Minacce Interventi proposti

Parametri stazionali

Altitudine (m s.l.m.) Esposizione Giacitura Substrato Protezione Contesto vegetazionale

Fotografia



Individuazione cartografica



Tipo cartografia

Estremi cartografi

Note e curiosità

L'esemplare si trova a poca distanza dall'Eremo di S. Rosalia alla Quisquina e dalla grotta dove, secondo gli storici, visse per 12 anni (1150-1162) e in solitudine la Patrona di Palermo. Secondo la leggenda, S. Rosalia si recava nei pressi della quercia per pregare, riscaldarsi al sole ed asciugarsi e spazzolarsi i capelli, visto che il versante settentrionale della Serra Quisquina è un luogo che, per lunghi periodi dell'anno, è freddo ed umido (coschin significa appunto oscurità). Caratteristiche, infine, sono le ricche colonie di licheni che ricoprono il tronco, conferendo alla pianta una suggestiva colorazione.

Bibliografia

*SCHICCHI R., RAIMONDO F.M.
2007 – I grandi alberi di Sicilia.*

Data

Nome del compilatore